

SCUOLA PRIMARIA

Sommario

OFFERTA FORMATIVA	2
DIDATTICA DELLE COMPETENZE	2
PIANO DI STUDIO.....	4
VALUTAZIONE	5
Scaletta valutativa.....	5
PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA	6
LABORATORI.....	7
Progetto “miglioramento”	7
Interculturalità e solidarietà	8
Crescita umana e cristiana.....	8
ORARIO SCOLASTICO	8
Calendario Scolastico	8
Servizi aggiuntivi	9
RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA	9
Incontri con le famiglie	9

OFFERTA FORMATIVA

La nostra scuola si propone di accogliere e valorizzare il bambino nel rispetto dei suoi bisogni e ritmi evolutivi, in armonia con la famiglia, l'ambiente ed il territorio.

Ogni apprendimento è finalizzato alla formazione e all'educazione della personalità del bambino: per questo la scuola vuole sollecitare abilità, stimolare interessi, suscitare atteggiamenti positivi, e sviluppare saperi.

La nostra scuola vuole generare una capacità relazionale intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi e affianca al compito dell'insegnare ad apprendere quello dell'insegnare a essere.

Si prefigge i seguenti obiettivi formativi:

- insegnare le regole del vivere e convivere per formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di una collettività ampia e composta;
- favorire esperienze personali nei bambini per sensibilizzarli ai grandi problemi che oggi toccano l'umanità;
- accettare la sfida che la diversità pone innanzitutto nella classe e accogliere le diverse situazioni individuali, riconoscerle e valorizzarle per evitare che la differenza si trasformi in disuguaglianza.

DIDATTICA DELLE COMPETENZE

La scuola italiana in questi ultimi anni, nel confronto anche con realtà europee e mondiali, si sta evolvendo passando da un insegnamento contenutistico, basato sulla trasmissione di nozioni, alla maturazione di **COMPETENZE** cioè saper utilizzare conoscenze in contesti diversi, saper fare, saper scegliere in autonomia e con senso critico.

...” La scuola è perciò investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e il saper stare al mondo” ...

Le competenze vengono certificate al termine della classe 5° tenendo conto dei traguardi fissati dalla normativa nazionale.

Le Indicazioni Nazionali (D.P.R. 20/03/2009 n°89)

“...Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.

Il Curricolo di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto.

Ogni scuola predispose il Curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione (3^a media), ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

A partire dal Curricolo di Istituto i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline...”

“... L'azione della scuola si esplica attraverso la collaborazione con la famiglia (articolo 30), nel reciproco rispetto dei diversi ruoli e ambiti educativi nonché con le altre formazioni sociali ove si svolge la personalità di ciascuno (articolo 2) ...”

Le attività didattiche specifiche trasversali o disciplinari, tengono conto, oltre che delle indicazioni ministeriali, delle offerte del territorio e si adeguano a nuove proposte segnalate durante l'anno scolastico con progetti specifici. Tutta l'attività didattica è orientata all'uguaglianza educativa cioè a “dare a ognuno ciò di cui ha bisogno”, per questo motivo le insegnanti sono costantemente impegnate in corsi di aggiornamento, incontri con diversi specialisti sul territorio e a disposizione delle famiglie per colloqui individuali.

PIANO DI STUDIO

	CLAS SE <i>1^a</i>	CLAS SE <i>2^a</i>	CLAS SE <i>3^a</i>	CLAS SE <i>4^a</i>	CLASS E <i>5^a</i>
RELIGIONE	2	2	2	2	2
ITALIANO	6	6	6	6	6
INGLESE	2	3	3	3	3
MATEMATICA	6	6	6	6	6
SCIENZE	1	2	2	2	2
GEOGRAFIA STORIA	3	4	4	4	4
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
Uso COMPUTER	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE	2	2	2	2	2
MOTORIA	2	2	2	2	2
LABORATORI scolastici	1				
LABORATORI opzionali	2				
Ore totali lezione	30	30	30	30	30
Ore di studio (opzionali)	=	=	4	4	4
Ore di svago/lab ricreativi dalle 13.00 alle 14.00	5	5	5	5	5

EDUCAZIONE CIVICA

Nell'intero piano di studio sono previste 33 ore di Educazione Civica da sviluppare all'interno delle materie curriculari.

Dalle legge 20 agosto 2019, n.92

“L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri”

“L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.”

“L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122. Il docente coordinatore di cui al comma 5 formula la proposta di voto **espresso in decimi**, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.”

VALUTAZIONE

La valutazione didattica, insieme a quella educativa ha la finalità di:

- capire il processo di apprendimento durante l'attività
- comprendere il processo operativo al termine dell'attività svolta
- rendere flessibile il sistema di insegnamento
- adattare la progettazione alle esigenze e alle capacità di ogni singolo alunno
- rilevare il risultato raggiunto rispetto all'obiettivo proposto

Il momento della valutazione riveste una grande valenza formativa all'interno dei processi di apprendimento-insegnamento e li accompagna nel loro svolgersi.

La valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma anche come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo; inoltre consente un costante adeguamento della progettazione didattica in quanto permette ai docenti di personalizzare il percorso formativo di ciascun alunno. Nella Scuola Primaria la Valutazione Curricolare è attuata dai singoli docenti per le discipline di ambito di competenza.

E' di tipo formativo e di tipo sommativo perché si applica sia durante che al termine di moduli e di unità di apprendimento, ma anche a cadenza bimestrale.

Poiché la valutazione finale è il traguardo di un processo cognitivo e formativo saranno proposte verifiche con varie tipologie e soggette a valutazioni calibrate secondo il tipo di prova stessa. Nelle prove non strutturate e/o orali si terrà conto di quanto indicato precedentemente.

Il Decreto Legge n. 22 dell'8 aprile 2020, successivamente convertito con la legge n. 41 del 6 giugno 2020, ha previsto che dall'anno scolastico 2020-2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria, sia espressa attraverso un giudizio descrittivo, riportato nel Documento di Valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento.

L'effettivo valore delle leggi sopra riportate è reso definitivo dall'ordinanza Ministeriale n. 172 del 04 dicembre 2020 "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria".

La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, Educazione Civica compresa.

Il giudizio, riportato nella scheda di valutazione, sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità;
- **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo;
- **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità;
- **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Al termine della Scuola Primaria verranno certificate le competenze raggiunte da ogni alunno. Per la valutazione delle competenze si farà riferimento alle "Competenze chiave per la cittadinanza" definite dall'Unione Europea.

Vedi allegato [Certificazione competenze primaria](#).

PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

L'attività educativo-didattica si attua attraverso:

- la stesura di progettazioni che coinvolgono varie discipline e/o diverse classi
- la stesura di progettazioni disciplinari a livello di gruppo classe
- la stesura di progettazioni di carattere laboratoriale per i gruppi classe o per gruppi misti

Ogni progettazione avrà il suo momento di verifica e/o di presentazione del prodotto.

Una volta al mese le insegnanti che operano nella classe si confronteranno sul lavoro svolto e confermeranno o modificheranno la progettazione successiva.

Una volta ogni due mesi tutte le insegnanti avranno un momento di confronto sull'efficacia dell'azione educativa, in presenza del coordinatore didattico o della Responsabile della Scuola primaria.

Per ogni classe l'insegnante coordinatrice sarà punto di riferimento principale per gli alunni e per le altre insegnanti che lavorano sulla classe.

È suo preciso compito collaborare in modo attivo con le altre insegnanti che lavorano su quella classe, in modo da rendere unitario, l'intervento educativo.

Sarà suo compito anche tenere aggiornati e controllati il registro di classe e la documentazione relativa alle progettazioni.

L'insegnante di sostegno è corresponsabile e contitolare a pieno titolo delle classi in cui opera e può seguire più alunni certificati per un determinato numero di ore assegnate dal Coordinatore didattico – pedagogico.

Lavora e collabora con gli insegnanti di classe per rendere reale e proficua la piena integrazione dei bambini a lei affidati con la classe.

L'intervento dell'insegnante di sostegno può essere rivolto al singolo alunno, all'alunno inserito in piccoli gruppi organizzati all'interno della classe e/o a classi aperte, condotti indifferentemente da tutti i docenti dell'equipe pedagogica.

Gli interventi destinati al singolo alunno sono limitati nel tempo perché sono volti a favorire il pieno inserimento dell'alunno nella classe.

Vedi allegato [Organico e componenti consigli di classe primaria](#).

LABORATORI

I laboratori attivati sono di tre tipi:

- LABORATORI OPZIONALI PER LA CLASSE 1^a (venerdì pomeriggio)
- EXTRASCOLASTICI: Durante l'anno vengono organizzate uscite didattiche, collegate alle progettazioni dell'equipe pedagogica.

Per l'anno in corso si veda l'allegato [Laboratori primaria](#). Oppure Progetti annuali

Progetto “miglioramento”

Destinatari

Il modulo di potenziamento e recupero è indirizzato a tutti gli alunni della Scuola Primaria.

Finalità

Rendere più concreta la didattica individualizzata al fine di migliorare il successo scolastico.

Obiettivi specifici

approfondire le conoscenze e le modalità di lavoro individuali

Attività:

Lavori per fasce di livello (i gruppi possono essere formati da un minimo di 2 a un massimo di 10 alunni della stessa classe)

Nelle classi dove è presente l'insegnante di sostegno ci si avvarrà del suo intervento per poter seguire in modo più appropriato i gruppi con presenza di alunni che incontrano difficoltà nell'apprendimento. Nelle altre classi ci si avvarrà della compresenza tra docenti.

Tempi di attuazione

Primo e secondo quadrimestre

Verifica

Attività individuali e/o di gruppo inerenti le proposte fatte.

Interculturalità e solidarietà

Poiché è caratterizzante di questa scuola lo sviluppo umano e cristiano, soprattutto nei momenti "forti" dell'Anno Liturgico (Avvento e Quaresima) i bambini saranno invitati a riflettere sulle modalità di aiuto a chi è diverso, a chi ha "meno", a chi si trova ad affrontare problemi esistenziali in linea col Progetto di Evangelizzazione delle suore di Santa Marta.

Alle riflessioni seguiranno anche proposte di aiuto pratico.

Crescita umana e cristiana

Ogni giorno, prima dell'inizio delle lezioni, l'insegnante della classe guiderà un momento di preghiera e di riflessione insieme.

All'inizio dell'anno scolastico e in momenti particolari come per la festa del Fondatore delle Suore di S. Marta, nel periodo di Avvento, di Quaresima, di Pasqua sono previste iniziative religiose.

ORARIO SCOLASTICO

Dal lunedì al venerdì

Mattino:

7.30 alle 8.25	entrata
8.25 alle 8.30	appello e momento di preghiera
8.30 alle 12.25	attività didattiche
12.30	pranzo

Pomeriggio:

13.00	gioco libero
14.00	inizio attività didattiche
16.00	termine delle lezioni
16.00 – 16:45	per i ragazzi di 3-4-5 elementare verranno organizzati gruppi di studio, secondo un calendario prestabilito
17.00	partenza Pullman

Calendario Scolastico

Si veda l'allegato [Calendario Scolastico](#) per le date di frequenza, vacanze, open day e i momenti di condivisione dell'anno scolastico in corso.

Servizi aggiuntivi

Pre-/Post-scuola

Per coloro che ne hanno necessità il servizio della Scuola Primaria copre l'orario dalle 7.30 alle ore 18.00

Giugno

Nel mese di giugno si organizzerà un campo estivo.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Sia i docenti che i genitori, pur nella specificità dei ruoli, si assumono l'impegno di far convergere le loro azioni educative nella costruzione di un progetto formativo per garantire la crescita umana, cristiana e culturale del bambino.

A tal fine saranno organizzati i colloqui individuali con i genitori ogni due mesi e due consigli di classe aperti all'assemblea dei genitori.

Le insegnanti sono comunque sempre a disposizione, su appuntamento, per colloqui con i genitori che lo richiedono.

La scuola, inoltre, è aperta all'organizzazione di conferenze con esperti su temi di attualità e problematiche educative e/o attività di gruppo per creare coesione tra i genitori.

Verso la conclusione dell'anno scolastico è previsto un momento (festa della famiglia) per offrire a tutti i membri della comunità educante e agli alunni la possibilità di "collaborare", e di vivere insieme esperienze di vita "scolastica e non".

Incontri con le famiglie

Il coordinatore didattico-pedagogico, Sr. Andreina Macalli, riceve su appuntamento.

In sua assenza la docente di riferimento è Sr. Thressiamma Vadakarayil.

Le insegnanti di classe e/o di laboratorio

ricevono nei giorni programmati per i colloqui, oppure su appuntamento al di fuori dell'orario d'insegnamento.

In allegato date delle [assemblee di classe e dei colloqui con le famiglie](#).

Gli alunni dell'Educandato Maria SS. Bambina

(di cui è stata riconosciuta la parità con DM 28/02/2001) USUFRUISCONO DELLA DOTE SCUOLA e delle agevolazioni fiscali previste dalla normativa regionale e nazionale.